Fondazione Ospedale Cinque anni di donazioni

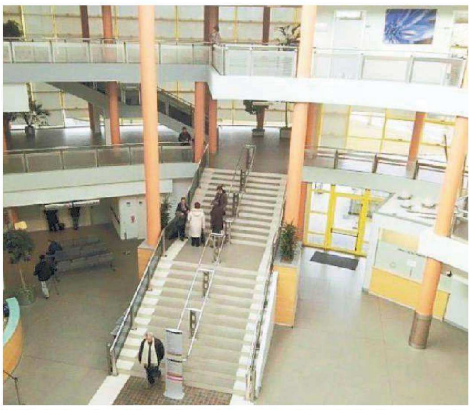
La dotazione di un ecografo alla Pediatria è soltanto l'ultimo risultato raggiunto Micol Pifferi: «Si lavora per il bene comune». Vincenzi: «Attenzione al territorio»

di Alfonso Scibona

Aumentano i frutti delle attività di sensibilizzazione da parte della Fondazione "Ospedale di Sassuolo". Nei giorni scorsi, infatti, è arrivata la donazione di un ecografo di ultima generazione al reparto di pediatria del nosocomio di via Ruini. Tra pochi mesi si celebreranno i cinque anni dalla sua nascita e di cose fatte, anche con meno impatto, ce ne sono davvero tantissime.

«I nostri obiettivi - conferma la presidente della Fondazione, la dottoressa Micol Pifferi - sono semplici ma concreti. In particolare si tratta di raccogliere fondi per dotare il nostro ospedale di strumentazioni tecniche di avanguardia, che altrimenti arriverebbero con notevole ritardo, visto che si devono sempre prima far quadrare i conti. Un'altra delle cose importanti che abbiamo nel nostro statuto è la promozione del concetto di salute nel distretto sanitario di competenza».

Nel corso del percorso, oltre agli strumenti ci sono state iniziative di formazione e finanziamento di assistenza. «Nel 2016 - continua la dottoressa Pifferi - abbiamo dotato la sala operatoria di Ginecologia di alcuni importanti strumenti, questa volta in collaborazione con l'associazione onlus "Per vincere domani". A questo proposito vorrei puntualizzare che noi siamo davvero aperti a tutti quelli che vogliono aiutare il nostro ospedale e tutto ciò che vi ruota intorno; più numerosi sono coloro che operano in questa direzione, maggiore è il risultato, con la ricaduta sulla popolazione».



La Fondazione Ospedale continua a lavorare per dotare la struttura sanitaria

E negli ultimi tempi la Fondazione si è concentrata anche sulla prevenzione di eventuali emergenze di carattere sanitario. «A questo proposito - conferma l'avvocato Stefano Vincenzi, vice presidente della fondazione - negli ultimi tempi abbiamo dotato il territorio, in collaborazione col Comune, di circa una dozzina di defibrillatori, per circoli e società sportive. Abbiamo anche finanziato il corso di utilizzo di questi strumenti per un centinaio di volontari. La formazione è un passaggio importante per prevenire. Ma non scordiamo i professionisti: abbiamo organizzato corsi per gli otorinolaringoiatri, finanziato anche corsi sulle cure palliative ed altro ancora».

Il 2018 si è aperto con il grande risultato dell'ecografo a Pediatria, ma la grande generosità non è finita. «Siamo attenti a questo emerge in materia di esigenze sia dall'ospedale che dal territorio - aggiunge Pifferi - e continueremo con i corsi , concedendo il patrocinio ad eventi di settore, svolgendo opera di informazione e sensibilizzazione in fiere e manifestazioni, probabilmente anche alla prossima edizione delle "fiere di ottobre", in collaborazione con il Comune di Sassuolo».

«La sensibilizzazione - conclude Vincenzi - è importante e crediamo sempre di più che debba essere allargata la "cultura dei sani stili di vita", l'informazione alle famiglie ed alle società sportive. Solo così avremo un futuro migliore e meno problemi sanitari per quelli che oggi sono le giovani generazioni».

SOVRATTASSA SU GIGETTO

Seta: «Chi non ha il biglietto deve pagare»

C'è la risposta di Seta in merito alla polemica scatenata da alcuni utenti della linea Sassuolo-Modena (Gigetto), che nei giorni scorsi avevano stigmatizzato il comportamento dei controllori a bordo del treno, che applicavano una sovrattassa di cinque euro a coloro che non aveva acquistato il biglietto (per mancanza della biglietteria chiusa, soprattutto al mattino presto).

«Le tariffe applicate sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo - è scritto in una nota che l'azienda ha fatto pervenire in redazione - sono stabilite dal gestore della linea stessa, ovvero Tper. In particolare, la maggiorazione di 5 euro qualora l'acquisto del biglietto avvenga a bordo del treno è prevista espressamente dal gestore (vedi: https://www.tper.it/mosa)».

Un aggravio piuttosto esoso che ha scatenato coloro che vengono trovati senza il prescritto tagliando di viaggio e, come fanno sapere alcuni utenti (o le loro famiglie, quando si tratta di giovani e giovanissimi studenti diretti nelle scuole di Modena) non per colpa diretta ma perché nelle prime corse la biglietteria non è ancora attiva.

«Su questa e sulle altre linee ferroviarie gestite da Fer-Tper nelle province di Modena e di Reggio Emilia - continua la nota aziendale - e Seta opera solo come rivenditore dei titoli di viaggio, in virtù di una specifica convenzione siglata tra le aziende, in base alla quale Tper riconosce la piena validità di biglietti e abbonamenti emessi da Seta mediante la propria rete di vendita e delle tariffe vigenti nel bacino di Modena e Reggio Emilia, in conformità a quanto approvato dagli enti locali». (Eleonora Alboresi)

Strade groviera, lavoro extra dei cantonieri

Una squadra si sta dedicando a chiudere le buche più grosse. Decine di segnalazioni dai cittadini

La riasfaltatura per coprire le buche stradali sulla Pedemontana

di Maria Pettinato

Strade groviera? A Sassuolo ce ne sono un'infinità. Dopo l'inverno appena trascorso, e forse non ancora definitivamente concluso, c'era tuttavia da aspettarselo. I mezzi spalaneve in azione durante gli ultimi mesi hanno da un lato risolto il problema neve e dall'altro, invece, procurato non pochi danni alle strade causando l'immediato malcontento dei cittadini che si sono ribellati soprattutto sui social.

L'amministrazione comunale ha semplicemente aspettato che le condizioni meteorologiche fossero migliori per cominciare a sistemare le vie della città ed ora una squadra di operai del Comune è al lavoro per chiudere con asfalto a freddo le buche più pericolose (una, come segnalata su Facebook da una cittadina, è in via Piave).

Un primo, urgente, intervento sulla Pedemontana è stato effettuato sabato, dove, nei tratti di strada più degradati, è stato rimosso il vecchio asfalto e sono state colate a caldo intere nuove porzioni di strada. La situazione stava diventando davvero insostenibile e i lavori - inizialmente previsti per l'estate - sono stati anticipati di qualche mese.

Ma sono ancora diverse le lamentele e le polemiche dei sassolesi che ritengono che l'operazione di sabato non sia stata eseguita nel migliore dei modi. Si dovrà, infatti, aspettare quest'estate per un rifacimento più uniforme ed omogeneo delle strade cittadine. Il progetto approvato lo scorso 24 ottobre e finanziato per l'importo di 600mila euro prevede il rifacimento della copertura del mantello stradale, non solo sulla Pedemontana, ma anche su via Mazzini, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Fratelli Bandiera e piazza Risorgimento; su via Fossetta, tra piazza Risorgimento e via Braida; in via Radici in Piano, nel tratto che va da via Circondario Stazione e l'intersezione con la rotatoria di via Vittime 11 Settembre; viale della Pace, nel tratto compreso tra via Circonvallazione sud e via San Prospero; via Superchia ed, infine, via Vandelli nel tratto che va da via Vallurbana e lo Sporting club.

A questi interventi ne verranno aggiunti altri nel momento in cui saranno disponibili nuove risorse finanziarie per sostenere le operazioni di rifacimento. Proseguiranno intanto in questi giorni i lavori di ripristino delle buche nelle strade e di messa in sicurezza, dopo le innumerevoli segnalazioni sia da parte dei cittadini, soprattutto sui social, sia della polizia municipale. Per ulteriori segnalazioni di buche pericolose la cittadinanza è invitata a rivolgersi agli agenti della municipale o, eventualmente, a contattare l'ufficio relazioni con il pubblico al numero 0536-880801.

OGGI I FUNERALI

Addio a Gherardi, colonna degli Alpini

Lutto nel nucleo di protezione civile e nella sezione Alpini di Sassuolo. È infatti scomparso a 78 anni Giovanni Gherardi, uno dei volontari più attivi da tempo dei due gruppi.

«Un uomo di una disponibilità unica e con un cuore immenso - lo ricorda così il sindaco Claudio Pistoni - tra i fondatori del gruppo Alpini di Sassuolo, con il suo lavoro ha creato una squadra e lo stesso monumento agli Alpini che oggi tutti ammiriamo. Non si è mai tirato indietro quando c'è stato bisogno di aiutare, la propria città ma anche chi attraversava un momento difficile: terremoto, alluvioni, neve; lui è sempre stato tra i primi a rimboccarsi le maniche per dare una mano. Al figlio Gian Luca, alla compagna Graziella, ai parenti ed ai suoi tantissimi amici vanno le più sincere e sentite condoglianze a nome di tutta la città».

Il funerale di Giovanni Gherardi verrà celebrato questa mattina, a partire dalle ore 9.45, con la partenza del feretro dalle camere ardenti dell'ospedale civile di Sassuolo per la chiesa parrocchiale di Madonna di Sotto dove, alle 10, sarà celebrata la liturgia funebre. *(a.s.)*

Giovanni Gherardi

UNA CENA CON I COLLEGHI

Il dottor Claudio Zanacca va in pensione

Traguardo del pensionamento raggiunto per l'ex direttore della divisione di Pediatria dell'ospedale di Sassuolo, Claudio Zanacca. In città dal 2005, artefice tra l'altro dell'organizzazione del trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale, Zanacca ha gestito tra gli altri eventi anche il terremoto della Bassa con l'accoglienza di tante partorienti da quelle zone, ed è stato negli ultimi tempi anche "a scavalco" direttore della divisione a Pavullo. Nei giorni scorsi si è tenuta una cena con tutti i colleghi medici, caposala e infermieri che gli anno augurato un "buon proseguimento". *(a.s.)*

La tavolata di colleghi che ha voluto salutare il dottor Claudio Zanacca